

Premessa Vorwort

Il quarto volume degli «Studia Hölderliniana», che dal 2014 escono come numeri speciali della rivista «Studia theodisca» e si concepiscono anche come organo dell'Associazione Italiana Studi su Hölderlin (AISH), nata nel 2023 dalla sezione italiana della Hölderlin-Gesellschaft, fondata a Roma nel 2013, raccoglie saggi e recensioni incentrati sull'opera del poeta svevo e sulla sua ricezione, con lo scopo di dare visibilità alla ricerca scientifica e di fare interagire studiosi e studiosi dell'Italia e del mondo. In questo fascicolo, che per ragioni legate alla pandemia, alla raccolta dei materiali e al sovrapporsi di impegni esce a distanza di alcuni anni dall'ultimo e riguarda il quadriennio apertosi con il duecentocinquantésimo anniversario della nascita

Das vierte Heft der *Studia Hölderliniana*, die seit 2014 als Sonderhefte der Zeitschrift *Studia theodisca* erscheinen und sich als Organ der *Associazione Italiana Studi su Hölderlin* (AISH) verstehen, die 2023 aus der 2013 in Rom gegründeten italienischen Ortsvereinigung der Hölderlin-Gesellschaft entstand, versammelt Beiträge und Rezensionen über Friedrich Hölderlin und dessen Rezeption mit dem Ziel, die wissenschaftliche Forschung zu fördern und italienische und internationale Forscher:innen miteinander ins Gespräch zu bringen. Im vorliegenden Heft, das aufgrund der Covid19-Pandemie, gewisser Verzögerungen bei der Abgabe der Beiträge und der institutionellen Verpflichtungen der Herausgeber erst einige Jahre

del poeta (1770-2020), sono presenti saggi che documentano il convegno scientifico internazionale dal titolo «*Wir sind nichts; was wir suchen, ist alles*». *Hölderlin zum 250. Geburtstag*, organizzato presso l'Università Ca' Foscari di Venezia da Bettina Faber ed Elena Polledri il 27-28 ottobre 2021, in collaborazione con il Dipartimento di Lingue e Letterature, Comunicazione, Formazione e Società dell'Università degli Studi di Udine, la Fondazione Giorgio Cini, la Hölderlin-Gesellschaft, l'Istituto Italiano di Studi Germanici, il Centro Tedesco di Studi Veneziani e con il patrocinio del Consolato Generale della Repubblica Federale di Germania a Milano. A questi si aggiungono ulteriori contributi di studiosi e studiosi attorno a questioni di particolare rilievo per la *Hölderlin-Forschung* internazionale, nach dem letzten erscheint, werden unter anderem einige Aufsätze veröffentlicht, die die wissenschaftliche Tagung «*Wir sind nichts; was wir suchen, ist alles*». *Hölderlin zum 250. Geburtstag* dokumentieren, die am 27. und 28. Oktober 2021 an der Universität Ca' Foscari in Venedig von Bettina Faber und Elena Polledri in Zusammenarbeit mit dem Fachbereich Lingue e Letterature, Comunicazione, Formazione e Società der Universität Udine, der Stiftung Giorgio Cini, der Hölderlin-Gesellschaft, dem Istituto Italiano di Studi Germanici, dem Deutschen Studienzentrum in Venedig mit der Unterstützung der Beauftragten der Bundesregierung für Kultur und Medien der Bundesrepublik Deutschland unter der Schirmherrschaft des Generalkonsulats der Bundesrepublik Deutschland in Mailand organisiert wurde. Neben diesen erscheinen im Band auch weitere Beiträge von

con i quali la serie hölderliniana di numeri speciali della rivista intende prendere parte al dibattito scientifico attuale e contribuire al suo progresso.

La sezione *Saggi* si apre con un ampio studio di Ulrich Gaier che, per scelta dei curatori, è stato mantenuto nella sua forma originale, quella della *lectio inauguralis* che il celebre studioso ha tenuto in apertura del convegno veneziano: in questo modo risulterà particolarmente evidente, a lettrici e lettori di oggi come a chi partecipò all'evento scientifico allora, il significato della citazione posta a titolo dello stesso. Il contributo, naturalmente, va poi ben oltre questo intento e si presenta come una sintesi delle costellazioni e tendenze dell'epoca in cui visse Hölderlin e, al tempo stesso, come una densa ricapitolazione degli studi svolti da Gaier lungo una vita di appassionato interprete del poeta svevo. Tutti i saggi successivi, che rendono conto di svariati aspetti

italienischen und ausländischen Wissenschaftler:innen zu Themen, die für die Hölderlin-Forschung besonders relevant sind.

Die Sektion *Aufsätze* wird von Ulrich Gaiers langem Beitrag eröffnet. Auf Wunsch der Herausgeber wird er in der Form der *Lectio inauguralis* veröffentlicht, die der Autor bei der venezianischen Tagung vortrug, um auch für die heutigen Leser:innen die Bedeutung von Hölderlins Zitat im Titel hervorzuheben, wie sie die damaligen Teilnehmer:innen nachvollziehen konnten. In Wirklichkeit geht der Aufsatz weit über diese Absicht hinaus und stellt sich dar als ein reicher Überblick über die Konstellationen und Tendenzen der Epoche, in der Hölderlin lebte, und zugleich als eine *Summa* von Gaiers lebenslangen Hölderlin-Studien. Die folgenden Beiträge, die zentrale Themen von Hölderlins Werk aus unterschiedlichen

dell'opera hölderliniana e dei suoi contesti e li guardano da prospettive di studio differenti, nel vasto raggio di approcci filologici e culturali, letterari e filosofici, sono stati sottoposti a doppia *peer review* cieca secondo la politica editoriale della rivista.

Cinque contributi in lingua tedesca affrontano snodi fondamentali dell'opera e della ricezione del Nostro da una prospettiva contemporanea, aggiornando il dibattito scientifico attorno a questioni-chiave indagate con saldo riferimento a grandi testi canonici, dal romanzo epistolare attraverso le varie forme poetiche fino agli inni e frammenti tardi: la poetica hölderliniana tra classicismo e romanticismo, tra politica e filosofia, tra antico e moderno; le interpretazioni e deformazioni critico-ricettive; costellazioni di concetti e immagini attorno a memoria e rivoluzione, natura e genere, scrittura e misura. Elena Polledri si sofferma

Forschungsperspektiven – von der Philologie über die Kultur- und Literaturwissenschaft bis hin zur Philosophie – beleuchten, wurden gemäß der Redaktionspolitik der Zeitschrift einem Double-Blind-Peer-Review unterzogen.

Die weiteren fünf Aufsätze – in deutscher Sprache – untersuchen wesentliche Aspekte von Hölderlins Werk und seiner Rezeption im Horizont heutiger Problemstellungen und möchten dazu beitragen, die wissenschaftliche Diskussion über Kernfragen der einschlägigen Forschung auf der Basis solider Textkenntnis zu bereichern, wobei sowohl Hölderlins Briefroman als auch die Lyrik bis hin zu den späten Hymnen und Fragmenten berücksichtigt werden. Viele Facetten von Hölderlins Poetik zwischen Klassik und Romantik, Politik und Philosophie, Antike und Moderne treten so in den Fokus wie auch frühere Interpretationen und deren

sulla progressiva romanticizzazione di Hölderlin nel corso del Novecento, individuando le principali ragioni che portarono a tale mitizzazione retrospettiva di Hölderlin (frammentarietà, follia, *obscuritas*) e sottolineando al contempo la netta distinzione di questa immagine romantica *ex post* del poeta rispetto agli snodi fondamentali del suo pensiero e della sua poetica, permeati da una costante e mai placata ricerca di misura ed equilibrio.

Martin Huber offre un'originale lettura della poesia forse più nota e amata di Hölderlin, *Hälfte des Lebens*, confrontandosi in modo critico con le maggiori interpretazioni del testo ed evidenziando, in particolare, il carattere polivalente delle immagini e l'indiscussa modernità del breve capolavoro lirico.

Daniele Goldoni pone al centro del suo contributo

Hinterfragung, insbesondere auch Begriffs- und Bildkonstellationen zu Erinnerung und Revolution, Natur- und Genderdiskurs, Schrift und Maß. Elena Polledri beschäftigt sich mit der allmählichen Romantisierung Hölderlins im Laufe des 20. Jahrhunderts. Die Autorin bestimmt die Hauptgründe, die zur nachträglichen Mythologisierung Hölderlins führten (Fragmentarität, Wahnsinn, Obskürität), und erklärt, wie sich dieses romantische Bild des Dichters von den in seinem Werk behandelten Themen, seinem Denken und seiner Poetik klar unterscheiden lässt, die hingegen von einer ständigen und unermüdlichen Suche nach Maß und Gleichgewicht durchdrungen sind. Martin Huber bietet eine originelle Lektüre von Hölderlins bekanntestem und vielleicht beliebtestem Gedicht *Hälfte des Lebens*. Er setzt sich kritisch mit den wichtigsten Interpretationen auseinander und hebt den

la poesia di Hölderlin successiva al 1801, avanzandone una lettura che individua la sua scaturigine nel fallimento, pratico e politico, della rivoluzione; al centro della riflessione è, segnatamente, il ritmo poetico della memoria per come esso risuona in poesie quali *Andenken* e *Das nächste Beste*, in cui dall'ambivalenza scaturisce l'origine dimenticata di tutte le cose.

Bettina Faber affronta un tema fondante della ricerca hölderliniana da una prospettiva nuova e attuale: nel suo saggio ci si prefigge infatti di chiarire cosa significhi effettivamente *Natur* per il poeta e si pone in relazione la pluralità degli approcci hölderliniani al mondo naturale con la riflessione attuale attorno alla crisi ecologica.

Sarah Gaber indaga la rappresentazione della femminilità e della mascolinità, nelle sue diverse declinazioni, polyvalenten Charakter der Bilder und die unbestreitbare Modernität dieses lyrischen Juwels hervor. Daniele Goldoni stellt Hölderlins Lyrik nach 1801 in den Mittelpunkt und zeigt, wie sich in ihr das politische und praktische Scheitern der erhofften Revolution widerspiegelt. Insbesondere geht er auf den poetischen Rhythmus der Erinnerung ein, der Gedichte wie *Andenken* und *Das nächste Beste* bestimmt, in denen sich der vergessene Ursprung aller Dinge in der Ambivalenz offenbart.

Bettina Faber behandelt ein grundlegendes Thema der Hölderlin-Forschung aus einer neuen und aktuellen Perspektive. In ihrem Aufsatz erläutert sie Hölderlins Naturauffassung und versucht, die Pluralität seiner Zugänge zur natürlichen Welt in Verbindung mit der aktuellen ökologischen Krise zu setzen.

Sarah Gaber untersucht schließlich die Darstellung von Weiblichkeit und Männlichkeit in ihren verschiedenen Deklinationen im Roman

all'interno del romanzo *Hyperion, oder der Eremit in Griechenland*, mettendola in relazione al dibattito settecentesco sul genere e alla struttura narrativa del romanzo stesso.

Hyperion und setzt sie in Beziehung zur Geschlechterdebatte des 18. Jahrhunderts und zur Erzählstruktur des Romans selbst.

Seguono tre ulteriori saggi (uno in lingua tedesca e due in italiano) che, da prospettiva vuoi poetologico-letteraria, vuoi filosofica e teologica, ancorano a una stretta indagine di testi e documenti acute riflessioni attorno alla rete in cui Hölderlin, affatto isolato in un dialogo a distanza con antichi e posteri come a lungo si è scritto, intende intervenire programmaticamente, interagendo con i protagonisti del dibattito *um 1800* e, al contempo, tenendo ferma la propria spasmodica ricerca espressiva. Anche in questo rispetto, l'approccio innovativo degli studiosi si esercita su testi e temi cruciali degli studi hölderliniani – il tentativo, frustrato, di fondare la rivista «*Iduna*», la fervida costellazione Hölderlin-Hegel, il palinsesto

Es folgen drei Beiträge, einer in deutscher und zwei in italienischer Sprache, die in philologisch-poetologischer sowie philosophischer und religiöser Perspektive das komplexe Netz der Beziehungen untersuchen, in dem Hölderlin – der keinesfalls isoliert nur mit antiken und späteren modernen Autor:innen in einem ideellen Dialog stand, wie lange Zeit behauptet wurde – versucht, seine leidenschaftliche Suche nach eigenen Ausdrucksformen in der Auseinandersetzung mit den Protagonisten der Epoche um 1800 voranzubringen, ohne je seinen besonderen programmatischen Anspruch aufzugeben. Auch hier behandeln die Autoren mit innovativen Zugängen Schlüsseltexte und Kernfragen der Hölderlin-

frammentario della lirica tarda. Stefano Apostolo si concentra, appunto, sul progetto di un organo che doveva chiamarsi, herderianamente, «Iduna»: è messa in evidenza in primo luogo la fitta costellazione intellettuale che Hölderlin mobilita nel tentativo di realizzarlo, per poi procedere a una contestualizzazione entro il quadro poetologico delle riviste coeve (*Journalpoetik*) – illustrando rapporti, somiglianze e differenze nei programmi e orientamenti di titoli quali «Die Horen», «Propyläen» e «Athenaeum», si perviene anche all'indagine delle ragioni che comportarono l'abbandono del progetto. Franco Toscani ripercorre il rapporto tra Hölderlin e Hegel attraverso una disamina di alcuni nodi essenziali dell'intensa relazione tra i due, specie negli anni della giovinezza e della prima maturità, soffermandosi in

Forschung. Im Mittelpunkt stehen dabei das gescheiterte «Iduna»-Projekt, der lebhaft Austausch zwischen Hölderlin und Hegel und der Komplex der fragmentarischen Lyrik der Spätzeit. Stefano Apostolo befasst sich mit dem fehlgeschlagenen Journalprojekt, das Hölderlin unter dem auf Herder verweisenden Titel «Iduna» in Angriff genommen hatte. Er zeigt zunächst die dichten Konstellationen auf, die seiner Konzipierung zugrunde liegen, und kontextualisiert das Projekt dann im Rahmen der zeitgenössischen Zeitschriftenpoetik, um die Ähnlichkeiten und Unterschiede der «Iduna» im Vergleich zu den «Horen», den «Propyläen» und dem «Athenaeum» zu definieren sowie die Gründe für den Abbruch des Projekts zu verstehen. Franco Toscani zeichnet die Beziehung zwischen Hölderlin und Hegel nach, indem er einige der wesentlichen Knotenpunkte der intensiven Freundschaft zwischen den

particolare modo sulla rispettiva concezione di natura, filosofia e poesia. A essere poste in risalto sono, fra l'altro, l'interrelazione con il dibattito sul panteismo, il recupero di Eraclito, l'intervento nella speculazione tardo-settecentesca e il rapporto con il contesto storico-politico. Marco Fiorletta si focalizza sul frammento «Und der Himmel wird...» (HF 40) dello *Homburger Folioheft*, soffermandosi sulla tecnica utilizzata dal poeta, che incide direttamente le parole sulla carta, per riflettere poi sulla presenza di una immagine 'socchiusa' nel testo, espressione con cui viene definita la tensione tra aperto e chiuso, tra rivelato e velato, attraverso cui, per mezzo di segni e parole celate, il poeta pone al centro il divino invisibile che tenta di manifestarsi nella notte.

beiden jungen Autoren untersucht. Er konzentriert sich insbesondere auf die Begriffe Natur, Philosophie und Dichtung und auf die Beziehung zum Pantheismus, auf den Rückbezug auf Heraklit sowie auf den historisch-politischen Kontext der philosophischen Debatte um 1800. Marco Fiorletta untersucht schließlich das Fragment «*Und der Himmel wird...*» (HF 40) aus dem *Homburger Folioheft*. Er geht dabei besonders auf die Technik ein, die der Dichter anwendet, indem er die Verse direkt in das Papier radiert, und reflektiert über das 'halboffene' Bild, das sich im Text zeigt. Mit diesem Begriff fängt der Autor die dem Gedicht zugrundeliegende Spannung zwischen Offenem und Geschlossenem, zwischen Enthüllt- und Verschleiert-Sein ein, durch die der Dichter mit Hilfe von Zeichen und kryptischen Worten das unsichtbare Göttliche zu fassen versucht, das sich in der Nacht manifestieren will.

- A chiudere il volume è, come di consueto, la sezione *Recensioni*. Nella prima, Francesco Rossi presenta e discute il secondo volume dei «Meridiani» di Mondadori dedicato a Hölderlin, contenente *Prose, teatro e lettere*, a cura e con un saggio introduttivo di Luigi Reitani, che ha segnato la conclusione di un progetto ventennale consegnando al lettore italiano l'intera opera del poeta. Franco Toscani recensisce il corposo volume collettaneo *Hegel y Hölderlin, una amistad estelar*, a cura di Ana Carrasco Conde, Laura Anna Macor e Valerio Rocco Lozano. Infine, Giuseppe Vacca commenta la recentissima monografia *Morale e religione. Hölderlin interprete di Kant*, frutto di un lavoro di ricerca pluriennale di Barbara Santini sulla filosofia hölderliniana e kantiana.
- Den Abschluss des Heftes bildet, wie üblich, die Rubrik *Rezensionen*. In der ersten stellt Francesco Rossi den zweiten Hölderlin-Band der *Meridiani*-Ausgabe (Mondadori) vor, der von Luigi Reitani herausgegeben und kommentiert wurde und Hölderlins Prosa, Dramenentwürfe und Briefe enthält. Der Band markiert den Abschluss eines zwanzigjährigen Projekts, das den italienischen Leser:innen nun das Gesamtwerk des Dichters zugänglich macht. Franco Toscani bespricht den umfangreichen Band *Hegel y Hölderlin, una amistad estelar*, herausgegeben von Ana Carrasco Conde, Laura Anna Macor und Valerio Rocco Lozano, während Giuseppe Vacca die jüngst erschienene Monographie *Morale e religione. Hölderlin interprete di Kant* bespricht, die das Ergebnis von Barbara Santinis langjähriger Forschung zu Hölderlins Auseinandersetzung mit Kant ist.
- Una nota tecnica: come d'uso negli studi hölderliniani, qui e nei
- Nun noch ein technischer Hinweis: Wie in der Hölderlin-

contributi che seguono le opere dell'autore sono citate con sigla, numero del volume e di pagina da una delle edizioni di riferimento: *StA* (Stuttgarter Ausgabe, Beißner); *FHA* (Frankfurter Hölderlin-Ausgabe, Sattler); *KA* (Klassiker-Ausgabe, Schmidt) e *MA* (Münchener Ausgabe, Knaupp).

Forschung üblich, werden die Werke des Autors mit Initialen, Band und Seitenzahl aus einer der Referenz Ausgaben zitiert: *StA* (Stuttgarter Ausgabe, Beißner); *FHA* (Frankfurter Hölderlin-Ausgabe, Sattler); *KA* (Klassiker-Ausgabe, Schmidt) und *MA* (Münchener Ausgabe, Knaupp).

Desideriamo esprimere in chiusa la nostra riconoscenza a tutti coloro che hanno reso possibile la pubblicazione di questo fascicolo: al Professor Fausto Cercignani, direttore della rivista internazionale «*Studia theodisca*» in cui siamo ospitati, al Dottor Stefano Apostolo, che ha gestito con grandi precisione e disponibilità le pratiche redazionali, a tutte le colleghe e i colleghi che hanno accettato con generosità di svolgere il referaggio dei contributi – e, *last but not least*,

Abschließend möchten wir uns herzlich bei all jenen bedanken, die die Veröffentlichung dieses Hefts ermöglicht haben: bei Prof. Dr. Fausto Cercignani, dem Chefredakteur der Zeitschrift, in der wir zu Gast sind, bei Dr. Stefano Apostolo, der mit den ihm eigenen Präzision und Hingabe die redaktionelle Arbeit übernommen hat, bei allen Kolleg:innen, die sich freundlicherweise bereit erklärt haben, die verschiedenen Aufsätze zu begutachten und – *last but not least* – bei allen Autor:innen der hier versammelten Beiträge für ihre sachkundige und engagierte Mitarbeit und für die Geduld, die

a tutte le autrici e gli autori
per la loro collaborazione
esperta e appassionata
e per la pazienza nella
non breve attesa
che questo volume
vedesse la luce.

sie während der nicht eben
kurzen Wartezeit aufgebracht
haben, die seit dem großen
Dichterjubiläum 1770-2020
vergangen ist, bis die *Hölderliniana*
IV nun endlich erscheinen
können.

Non possiamo, infine, che
dedicare questo fascicolo al
nostro amico Luigi Reitani:
senza il lavoro di una vita
dedicata alla traduzione,
allo studio, alla ricerca e alla
divulgazione colta
dell'opera del poeta gli
Hölderliniana, come tanti altri
progetti, non avrebbero
mai visto la luce.

I suoi insegnamenti e le sue
traduzioni percorrono ognuno
dei contributi di questo
fascicolo e hanno formato
un gran numero di studiose e
studiosi oggi attivi nella
Hölderlin-Forschung.

Vorremmo tanto potere
ancora discutere insieme del
nostro Hölderlin,
seduti magari in riva
al Neckar a Tübingen,

Das Heft möchten wir unserem
Freund Luigi Reitani widmen,
denn es wäre ohne seine
lebenslange wissenschaftliche
Arbeit, die er für die
Übersetzung, das Studium, die
Forschung, die Lehre und die
fachlich fundierte Verbreitung
von Hölderlins Werk eingesetzt
hat, sicher nie zustande
gekommen. Alle Beiträge dieses
Bandes sind getragen von seinen
Erkenntnissen und
Übersetzungen, die viele
Autor:innen geprägt haben, die
an der Zeitschrift mitwirken und
in der Hölderlin-Forschung tätig
sind. Wir wünschten, wir
könnten noch einmal gemeinsam
mit ihm über unseren Hölderlin
diskutieren, während wir
gemütlich in einem Café –
vielleicht sogar in Tübingen am

come abbiamo fatto Neckar – sitzen, so wie wir es so
insieme per tanti anni. viele Jahre haben tun dürfen.

Milano/Udine Mailand/Udine
aprile 2025 im April 2025

Marco Castellari Marco Castellari
Elena Polledri Elena Polledri